



# COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 15 – 25 ottobre 2024

## In questo numero:

- Alluvione: dai parti alla soia migliaia di ettari sott'acqua
- Maltempo: richiesto lo stato di emergenza
- Coldiretti/Filiera Italia: inadeguate le nuove linee EFSA su alimenti per i cibi costruiti in laboratorio
- Proroghe e deroghe settore vitivinicolo
- Peste suina: bene nuove misure, ora indennizzi

## Scadenze

### 31 Ottobre

Domanda di Aiuto del settore MIELE, campagna 2024 – 2025

### 15 Novembre—*prorogato dal 24 Settembre*

Programmi Annuali di Produzione

### 22 Novembre

Azione 1 "Intervento SRD06 Investimenti per la prevenzione di ripristino del potenziale produttivo agricolo—prevenzione Peste Suina Africana 2' ed. bando 2024"

### 30 Novembre

Dichiarazione raccolta uva vendemmia 2024

### 15 Dicembre

Dichiarazione produzione vino/mosti vendemmia 2024

### 28 Febbraio 2025

Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti"

## Avvisi

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino al 28 Ottobre NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog.

Rimane la misura strutturale di stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo richieste specifiche di deroga.

## Alluvione Ottobre 2024 - Segnalazione danni

Ricordiamo a tutti gli associati che, a seguito degli eventi alluvionali degli ultimi giorni, hanno subito danni alle strutture/attrezzature e danni alle produzioni agricole e zootecniche, è necessario contattare l'ufficio zona Coldiretti di riferimento.

È importante conservare fotografie del danno e documentazione relativa ad ogni spesa.

## Appuntamenti

**Sabato 26 ottobre | 18.30–19.30 | Laboratorio di intaglio della zucca di Halloween | Mercato Campagna Amica del Tricolore, Corso Garibaldi 23b, Reggio Emilia**

## News

### Alluvione: dai parti alla soia migliaia di ettari sott'acqua

#### Garantire subito sostegni alle imprese danneggiate

Decine di migliaia di ettari invasi dall'acqua e dal fango con danni alle produzioni di frutta, ortaggi, mais, barbabietole da zucchero e altri cereali, frutteti e vigneti sradicati, agriturismi, serre, cantine, fabbricati e capannoni invasi dall'acqua, strade rurali franate. È il primo bilancio dell'ondata di maltempo che ha colpito le campagne italiane secondo il monitoraggio della Coldiretti, con la situazione più grave che si registra in Emilia Romagna.

Nella Bassa piacentina e nel Reggiano l'acqua ha inondato i terreni appena seminati a cereali e quelli con leguminose e mais ancora da raccogliere. Danni anche ad alcuni fabbricati di aziende agricole. Sono a rischio – rileva Coldiretti - anche importanti estensioni di terreni con la presenza di serre e strutture agricole. Campi allagati anche nel Bolognese, nel Parmense, nel Ferrarese. Migliaia gli ettari interessati ma il bilancio sembra destinato ad aggravarsi. Molte delle aziende agricole colpite avevano subito danni anche dalle precedenti alluvioni dalle quali stavano faticosamente cercando di rialzarsi.

Dinanzi a una situazione sempre più grave Coldiretti chiede alle istituzioni, da quelle nazionali a quelle europee, di garantire l'erogazione rapida di aiuti a sostegno delle imprese danneggiate. È inaccettabile che la burocrazia non riesca a rispondere con la rapidità necessaria per affrontare le emergenze che affliggono i nostri agricoltori.

Il maltempo ha causato seri problemi anche in Lombardia e in Toscana.

### Maltempo: richiesto lo stato di emergenza

**La Regione ha inviato alla presidente del Consiglio dei Ministri la richiesta di stato di emergenza nazionale per gli eventi degli ultimi giorni: richiesto un primo stanziamento di 50 milioni di euro**

La presidente facente funzione ha firmato e inviato alla presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per gli "eccezionali eventi meteorologici" che hanno colpito l'Emilia-Romagna a partire dallo scorso

17 ottobre. Al fine di dare avvio e copertura ai primi interventi urgenti, è stato chiesto un primo stanziamento di 50 milioni di euro. La richiesta è stata inviata anche al Ministero per la Protezione Civile e al Capo dipartimento della Protezione Civile.

L'obiettivo è quello di poter procedere già in questi giorni, anche avvalendosi delle indispensabili deroghe previste dalle ordinanze di protezione civile, all'attivazione di forme di assistenza alla popolazione (soluzioni alloggiative temporanee e Cas), a interventi di gestione del materiale alluvionale e dei rifiuti causati dagli eventi, al ripristino di servizi pubblici essenziali, agli interventi di somma urgenza per il ripristino dei sistemi arginali e sui corsi d'acqua e canali esondati, alla riapertura della viabilità interrotta a causa di smottamenti e frane, alle spese del sistema regionale di volontariato di protezione civile e alle misure di supporto alle attività del commissario delegato.

## **Coldiretti/Filiera Italia: inadeguate le nuove linee EFSA su alimenti per i cibi costruiti in laboratorio**

### **Le principali organizzazioni europee annunciano mobilitazioni in caso di non rispetto del principio di precauzione**

Le principali organizzazioni agricole europee e consorzi di prodotti alimentari di qualità, tra cui Coldiretti e Filiera Italia, hanno indirizzato una lettera al Direttore Esecutivo dell'EFSA, Bernhard Url, esprimendo forte preoccupazione riguardo l'aggiornamento delle Linee Guida sui requisiti scientifici per la presentazione di una domanda di autorizzazione per un nuovo alimento, pubblicato dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).

Secondo i firmatari, l'aggiornamento non risponde alle aspettative espresse nella nota n. 5469/24, sostenuta da 17 ministri dell'agricoltura di diversi Paesi europei. La nota pone l'accento su "un principio cardine della visione europea in materia di sicurezza alimentare, considerato cruciale per tutelare al meglio gli interessi dei cittadini e dei consumatori europei".

In particolare, viene evidenziato come le linee guida non tengano conto della relazione del Parlamento Europeo sulla strategia europea per le proteine, che mette in evidenza le sfide etiche, sociali, ambientali ed economiche poste dagli "alimenti a base cellulare, prodotti mediante coltivazione di cellule isolate da piante e animali" e sottolinea che "il regolamento sui nuovi alimenti non è adeguato per affrontare tali sfide".

Le diverse sigle sottolineano inoltre che "la richiesta specifica dei ministri di allineare alcuni aspetti della valutazione degli alimenti prodotti in laboratorio alle procedure di valutazione dei medicinali è stata completamente ignorata". In particolare, è stata trascurata la richiesta di includere "studi preclinici e clinici come criteri per valutare la sicurezza di questi prodotti".

EFSA ha anche ignorato le preoccupazioni espresse dal mondo scientifico, nel contesto della consultazione pubblica, riguardo agli ormoni, ai fattori di crescita e ai residui antimicrobici.

Alla luce di queste considerazioni, le organizzazioni chiedono all'EFSA di "rivedere il proprio lavoro di aggiornamento delle linee guida", tenendo conto delle richieste formali espresse nella nota del Consiglio. Le organizzazioni annunciano una mobilitazione in caso di non rispetto del principio di precauzione e chiedono "il blocco di tutte le procedure di autorizzazione per i prodotti coltivati in laboratorio fino a quando non saranno accolte le richieste formulate nella nota dei ministri e la posizione espressa dal Parlamento Europeo".

Le richieste avanzate, si legge nella lettera, si fondano come detto sul "fondamentale principio di precauzione", considerato "un pilastro essenziale delle politiche alimentari perseguite dall'Unione Europea", al fine di tutelare sia gli agricoltori che i consumatori europei.

Le organizzazioni firmatarie confidano che l'EFSA prenderà in esame le considerazioni esposte e attendono con interesse una risposta ufficiale in merito.

## **Proroghe e deroghe settore vitivinicolo**

Ieri 24 ottobre 2024 il Ministro Lollobrigida ha firmato tre decreti di interesse per il settore vitivinicolo.

Primo decreto — applicazione del Regolamento 2146/2024 che consente agli stati membri di applicare deroghe temporanea alla durata delle autorizzazioni per impianto e reimpianto nelle aree colpite da grave siccità o precipitazioni eccessive durante l'inverno e la primavera 2024.

Il decreto prevede che le aree sono individuate dalle Regioni e Province autonome con proprio provvedimento. Nelle aree individuate la durata delle autorizzazioni, scadute, o in scadenza, nell'anno 2024, è prorogata di 12 mesi a decorrere dalla relativa data di scadenza. Inoltre, sempre nelle aree individuate, è data facoltà al viticoltore titolare di autorizzazioni di comunicare entro e non oltre il 31 dicembre 2024 l'intenzione di non utilizzare l'autorizzazione o di non voler beneficiare della proroga di validità di cui al comma 2 senza applicazione delle sanzioni amministrative previste.

Secondo decreto - relativo alla proroga della scadenza per effettuare l'allineamento dello schedario al piano colturale grafico. In particolare, in deroga a quanto stabilito dal decreto ministeriale 28 febbraio 2022, n. 93849, le superfici vitate sono identificate e collocate territorialmente in base alla parcella di riferimento a decorrere dalla campagna 2025/2026 e l'allineamento delle superfici vitate presenti al Fascicolo aziendale grafico è completato entro il 31 luglio 2025.

Terzo decreto - riguarda la proroga al 25 novembre 2024 della data ultima entro cui le Regioni definiscono la graduatoria di finanziabilità delle richieste di contribuzione per la misura Investimenti limitatamente alla campagna 2024/2025, prevedendo inoltre che entro 15 giorni dalla definizione della graduatoria le Regioni comunicano ai richiedenti l'esito dell'istruttoria.

## **Peste suina: bene nuove misure, ora indennizzi**

### **Sabato 26 ottobre alla Fazi di Montichiari l'incontro sui problemi della Fattoria Italia**

"La collocazione delle barriere in autostrada per impedire la circolazione dei cinghiali, principale vettore della peste suina africana, e il depopolamento dei cinghiali rispondono alle proposte lanciate da Coldiretti già due anni fa, ma vanno ora accompagnata dall'erogazione immediata degli indennizzi per gli allevamenti colpiti" afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel commentare le dichiarazioni del commissario straordinario per la Peste suina Giovanni Filippini in audizione alle commissioni Agricoltura e Affari sociali della Camera.

"Oltre ai danni diretti, legati alla perdita dei capi - prosegue Prandini - occorre includere anche quelli indiretti, con gli allevamenti costretti ad interrompere completamente tutte le attività, comprese quelle di ripopolamento". Strategico per le imprese anche l'annuncio di un subcommissario per procedere al depopolamento dei cinghiali, a partire dai parchi. La necessità di ridurre la popolazione dei selvatici viene sollecitata ormai da anni dalla Coldiretti, anche con una imponente mobilitazione che l'estate scorsa ha visto la partecipazione nelle piazze italiane di cinquantamila agricoltori.

I problemi che affliggono la Fattoria Italia saranno al centro dell'incontro della Coldiretti con lo stesso Filippini, in programma sabato 26 ottobre dalle ore 11 in occasione della Fazi di Montichiari (Brescia), la manifestazione italiana a livello internazionale dedicata all'allevamento con 40.000 metri quadrati coperti di superficie espositiva. L'appuntamento è dalle ore 11 presso la Sala Pedini del Centro Fiera del Garda, alla presenza, tra gli altri, del presidente di Coldiretti Ettore Prandini, e del segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo, con il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il presidente di Filiera Italia Paolo De Castro e l'amministratore delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia, l'assessore all'agricoltura della Regione Lombardia Alessandro Beduschi, l'amministratore delegato di Consorzi agrari d'Italia Gianluca Lelli, il direttore del Centro Studi Divulga Felice Adinolfi professore di economia e politica agraria dell'Università di Bologna e Piero Gattoni del Consorzio italiano biogas.

## Andamento del mercato al 25.10.2024

### Parmigiano Reggiano

<b>Produzione</b> (dati CFPR)		Settembre 2024/23	Gen—Set 2024/23
Comprensorio		0,93%	1,60%
Reggio Emilia		-0,60%	-0,12%
<b>Prezzi sez. Reggio Emilia</b> (dati CFPR)		15/10-21/10	N. €/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	47	
2° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	46	
3° lotto 2023 vendite effettuate	73,9% del vendibile	34	
<b>Prezzi comprensoriali</b> (CCIAA Parma):		25/10/2024	€/kg €/kg
Prezzi in aumento / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,75	14,20
Produzione min. 30 m e oltre		13,35	13,65
Produzione min. 24 m e oltre		13,00	13,20
Produzione min. 18 m e oltre		12,35	12,75
Produzione min. 15 m e oltre		11,85	12,05
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		11,60	11,75

### Suini

<b>Prezzi (CUN)</b>	24/10/2024	Var.	€/kg
Tendenzialmente stabile			
grassi			2,387

### Altre produzioni

<b>Prezzi</b> (CCIAA Reggio Emilia)	22/10/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		12,0/14,0	12,0/14,0
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		14,0/16,0	14,0/15,0
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		15,0/17,0	15,0/16,0
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		15,0/17,0	15,0/15,0
Paglia 2024 in rotoballe		8,0/9,0	8,0/9,0
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		5,45	5,50
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35